

«Richiesta invalidità: pochi 6 mesi»

Caltagirone. Il giudice: non infondata la questione di legittimità sollevata da un legale

Il giudice del lavoro del Tribunale di Caltagirone, Maria Paola Sabatino, ha ritenuto non manifestamente infondata - sospendendo il giudizio in corso e rimettendo gli atti alla Corte Costituzionale - la questione di legittimità costituzionale sollevata dall'avv. Carmelo Garziano in materia di invalidità civile.

Il legale aveva sostenuto che la norma che dispone la decadenza dell'azione giudiziaria, se non viene proposta entro 6 mesi dalla comunicazione del provvedimento di rigetto della richiesta di invalidità, violerebbe i principi costituzionali in un caso: quello di un soggetto totalmente incapace di compiere da solo gli atti quotidiani della vita e privo della benché minima autonomia.

«Come si può pretendere - aveva ar-

gomentato l'avv. Garziano perorando la causa di un anziano affetto da grave demenza senile, i cui parenti si erano rivolti al legale dopo che erano trascorsi più di 6 mesi dalla comunicazione del "no" dell'Asl 3 - che una persona in così gravi condizioni di invalidità debba a tutti i costi rispettare questo termine?».

Per il legale, equiparare questi casi-limite (con invalidità al 100 per cento e impossibilità di deambulazione senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o indispensabilità di un'assistenza continua) alle invalidità non totali rappresenterebbe una violazione del principio di uguaglianza.

«Chi è in queste, più gravi condizioni - concorda il giudice - non può essere comparato a chi chiedi l'accertamento

del 74 per cento di invalidità. Pertanto, situazioni diverse sono state trattate dal legislatore, senza che sussista apparentemente una valida ragione, in maniera analoga. Infatti, proprio le suddette condizioni sanitarie rendono oltremodo difficoltoso per il richiedente comprendere il significato della legge e attivarsi tempestivamente».

«Della vicenda - annuncia Concetta Bizzini, direttore dell'Inca-Cgil del Calatino - grazie anche all'impegno del presidente regionale Inca, Franco Gioia, sono stati informati i coordinamenti regionali e nazionali medico - legali della Cgil, attraverso i quali la tematica, di forte impatto sociale, sarà posta anche in altre sedi».

MARIANO MESSINEO

Grave bancario sammichelese travolto da un'auto a Gela: denunciato 22enne



IL LUNGOMARE DI GELA

Scongiorata l'amputazione della gamba

Sono ore di preoccupazione e ansia, a San Michele di Ganzaria, per lo stato di salute di Nuccio Falcone, 52 anni, che martedì sera è stato travolto da una Fiat «Panda» sul lungomare di Gela, città dove, anni fa, si era trasferito per motivi familiari.

La notizia ha gettato il piccolo centro calatino nello sconforto. Nuccio Falcone, bancario in un'agenzia di Caltagirone, è conosciuto e, soprattutto, voluto bene dai suoi concittadini, che ne hanno sempre apprezzato la modestia e l'espansività del carattere.

Leri, Falcone è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico, con il quale è stata scongiurata l'amputazione della gamba, in più punti maciullata dall'impatto con l'automobile. Nonostante la buona riuscita dell'operazione, i medici del «Vittorio Emanuele» di Gela mantengono Falcone in prognosi ri-

servata e ricoverato nel reparto di rianimazione, dove viene continuamente monitorato anche per un preoccupante trauma toracico.

Sul fronte delle indagini, gli inquirenti hanno denunciato all'autorità giudiziaria - per lesioni colpose, resistenza a pubblico ufficiale e omissione di soccorso - il conducente dell'auto, un giovane di 22 anni con alle spalle precedenti per uso di sostanze stupefacenti. Il ventiduenne si era impossessato della Fiat «Panda» all'insaputa della madre, la quale aveva segnalato il fatto alla polizia.

Di lì a poco il giovane disoccupato gelesino avrebbe travolto Nuccio Falcone prima di concludere la sua corsa in prossimità del lido «Conghiglia», dopo avere speronato anche un'auto delle volanti della polizia.

MARTINO GERACI

in breve

CALTAGIRONE

Arresto per violazione obblighi sorveglianza

La polizia di Caltagirone, eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip su richiesta della Procura, ha arrestato il pregiudicato Vincenzo Falsaperla, 44 anni, per violazione degli obblighi connessi alla sorveglianza speciale.

SAN MICHELE DI GANZARIA

Solidarietà a Palmeri dai consiglieri Mpa

Nell'attesa di «un urgente e doveroso confronto chiarificatore con i vertici politici provinciali e regionali», il gruppo consiliare dell'Mpa, composto da Martino Geraci, Salvatore De Maria e Giovanni Di Gregorio - in una nota esprime «solidarietà al presidente, Michele Palmeri (sospeso dalla carica, ndr) di cui hanno condiviso e condividono l'azione e l'operato politico».

RADDUSA

Oggi la festa del Santo patrono S. Giuseppe

f.g.) La comunità cattolica celebra oggi i festeggiamenti in onore del Santo patrono San Giuseppe. La festa è iniziata già ieri sera con la processione della reliquia del Santo, seguita dallo spettacolo «Insieme» condotto da Salvo La Rosa, con la partecipazione di Enrico Guarnieri «Litterio». Oggi, dopo la Messa e la tradizionale «maschittata», seguirà la processione del Santo. La festa si concluderà con i fuochi d'artificio.

MILITELLO

Ricorso al Tar: «Il Comune è parte necessaria»

lu.gam.) «L'amministrazione comunale è parte necessaria nel giudizio che, davanti al Tar di Catania, tratterà il ricorso sull'esito elettorale». Lo hanno dichiarato il sindaco, Antonio Lo Presti, e gli assessori comunali, rispondendo alle considerazioni di Giuseppe Fucile (Mpa), secondo il quale sarebbe «inopportuna ed eccessiva la costituzione in giudizio con un legale del Comune di Militello».

CALTAGIRONE

Riti religiosi in onore di S. Vincenzo de' Paoli

g.p.) A Caltagirone sono cominciati i riti religiosi in onore di San Vincenzo de' Paoli. Sino a domani sarà ancora venerata l'icona del santuario del Signore del Soccorso. In programma anche manifestazioni teatrali e il musical «Un'orchestra fra le stelle», a cura del gruppo parrocchiale «Little see».

CALTAGIRONE

Esibizione del comico Carlo Canepa

g.p.) Alle 19,30 di stasera, nei locali della cooperativa sociale «Insieme» di via Giambattista Fanales a Caltagirone, si esibirà il comico Carlo Canepa. L'iniziativa rientra nell'ambito del 16° anniversario di fondazione della struttura, che assiste persone affette da disturbi psichici.

CALTAGIRONE

Assemblea precari dell'ospedale «Gravina»

Oggi, alle 9, nell'aula magna dell'azienda ospedaliera «Gravina», assemblea dei 16 lavoratori precari (Puc e Asu) in servizio all'ospedale «per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla problematica dei precari».

MINEO

Domani raccolta di sangue nella sede Avis

n.ga.) Domani, dalle 8 alle 11, si svolgerà una raccolta di sangue nella sede dell'Avis, in via Umberto 32.

LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE - Ingala. CASTEL DI IUDICA (Giumarra) - Gavini. MIRABELLA I. - Cosentino. S. CONO - Saporito. GRAMMICHELE - Vanella. MILITELLO V.C. - Alessi & Palacino. MINEO - Costa V. RADDUSA - Aiello A. PALAGONIA - Scichilone. RAMACCA - D'Urso. SCORDIA - Francavilla. VIZZINI - Giarrusso.

Sp 38/III moderna e sicura

Licodia Eubea. Cominciati i lavori di sistemazione sulla strada dei braccianti: importo di oltre 2 mln

Hanno avuto inizio i lavori di ammodernamento e di sistemazione della strada provinciale 38/III.

Si tratta di un'arteria che si estende per circa 20 km, dal bivio «Scifazzo», in territorio di Licodia Eubea, fino a Mazzarrone.

L'intervento rientra nell'ambito del Programma operativo regionale (Por Sicilia) 2000/2006. L'importo dei lavori, appaltati dalla Provincia regionale di Catania, ammonta a 2 milioni e 380.693 euro.

La strada provinciale 38/III è un'arteria molto trafficata, percorsa ogni giorno e per un lungo periodo dell'anno da migliaia di agricoltori e braccianti agricoli provenienti da diversi Comuni, che con le proprie autovetture si recano per lavoro nelle campagne di Licodia Eubea e Mazzarrone.

Questa strada collega molte contrade dei due Comuni, nonché il mercato ortofrutticolo della stessa Mazzarrone, alla strada statale 514 (Catania - Ragusa); pertanto, numerosi sono i Tir che durante i mesi in cui viene raccolta l'uva da tavola vi transitano per il trasporto del rinomato prodotto.



UN TRATTO DELLA STRADA PROVINCIALE SU CUI TRANSITANO OGNI GIORNO DECINE DI TIR

La Sp 38/III, attualmente, anche in relazione al traffico, è poco sicura e non di rado si sono verificati incidenti.

Da molti anni si attendevano i necessari interventi per renderla più facilmente percorribile ed eliminare situazioni di pericolo per gli utenti in transito.

Questi, nel dettaglio, i lavori che saranno eseguiti: la carreggiata in più tratti sarà notevolmente allargata; inoltre, sa-

ranno realizzate le cunette laterali per la raccolta dell'acqua piovana, evitando così gli allagamenti che si verificano adesso in caso di pioggia.

E ancora: il manto d'asfalto sarà rifatto e sarà realizzata la segnaletica orizzontale, oggi del tutto inesistente; infine, il guardrail sarà sostituito o, in alcuni tratti, installato per la prima volta.

NELLO GANDOLFO

RADDUSA

Riaperta dopo 2 anni la strada provinciale 114 adesso sarà più facile raggiungere Catania

E' stata riaperta al transito, dopo oltre due anni dalla chiusura, la strada provinciale 114, compreso il tratto continuativo della provinciale 182, anello che congiunge la strada provinciale n.20/III alla strada statale 288, che collega il paese di Raddusa con Catania e con tutto il Calatino.

I lavori, che hanno interessato poco più di sei chilometri di carreggiata, hanno riguardato la riparazione delle innumerevoli frane verificatesi negli anni passati a causa delle piogge e il rifacimento del manto stradale.

La riapertura dell'importante arteria è stata accolta con entusiasmo dall'intera popolazione raddusana che, per molti anni, ha sofferto la mancanza di un idoneo collegamento soprattutto con le varie popolazioni del Calatino, con cui i raddusani hanno un intenso rapporto economico, culturale e sociale. Grazie alla riapertura della strada, ora i raddusani possono raggiungere il capoluogo etneo e tutti gli altri centri limitrofi con una maggiore facilità, in minor tempo e con una minore spesa.

FRANCESCO GRASSIA

MILITELLO

Passa il rendiconto finanziario 2007 accertati debiti per 272 mila euro

Emergono diversi «nodi» dall'ultima gestione finanziaria: 272mila euro di debiti (non riconosciuti e fuori bilancio) sono stati ufficialmente accertati al Comune di Militello relativamente all'esercizio 2007 e alle attività della precedente amministrazione. All'ente è pervenuta una valanga di contestazioni da professionisti e fornitori, che attendono il pagamento di parcelle e fatture. Alcuni creditori hanno già notificato, peraltro, l'avvio di procedure legali, provvedimenti giudiziari e ingiunzioni per complessivi 24mila euro.

Sulle condizioni delle casse si è espresso il Consiglio comunale, che ha approvato all'unanimità, dopo un lungo dibattito, il rendiconto finanziario dello scorso anno. Intervendendo in aula, con il supporto del parere del Collegio dei revisori, l'assessore Giuseppe Cusumano ha critica-

to «la passata esperienza amministrativa, che ha visto acquisti abnormi di servizi e beni. I crediti esigibili ammontano a circa 150mila euro».

Valutazioni diverse sono giunte, invece, dal consigliere Giuseppe Fucile: «I debiti derivano da prestazioni lavorative o dall'erogazione di servizi. Le liquidazioni sono state limitate dal mancato incremento dei capitoli di spesa e dalla riduzione dei trasferimenti. Non è stato violato, comunque, il patto finanziario di stabilità».

Accuse di fallimento, infine, sono state mosse dai consiglieri Salvatore Ferranti e Marcello Belluomo nei confronti della precedente amministrazione. Secondo il sindaco, Antonio Lo Presti, «sugli atti potrebbe intervenire la Procura regionale presso la Corte dei conti».

LUCIO GAMBERA



A MILITELLO UNA «NO STOP» DI CALCIO A 5

l.g.) Decine di incontri in 24 ore consecutive di calcio a cinque: l'inedita formula «No Stop» ha registrato, al palazzetto dello sport di Militello, una nutrita partecipazione di calciatori e sportivi. Tra le ragazze il successo è andato al gruppo «Wish» (nella foto, formato da Claudia Lamantia, Giusy Garrasi, Nicoletta Arancio, Valeria Saporoso Berretta, Maria Concetta Cali, Giovanna Impallomeni e Alessandra Barone). Nel torneo maschile si è imposta, invece, la squadra «Pizza Più» (Simone Scirè, Giuseppe Pisano, Danilo Laganà, Eugenio Fucile, Mario Pisano, Antonello Placenti, Nicolò Caminito, Valerio Scirè, Enrico Rappazzo e Sebastiano Onorato). Ottime prove dei portieri Giusy Garrasi e Antonio Calandra, nonché dei bomber Alessandra Barone e Francesco Alini. La kermesse calcistica è stata organizzata da Salvatore Cannata Galante, Nicola Luisi e Antonio Basso Reale, in occasione della festa patronale in onore di Maria Ss. della Stella.

SAN CONO

Raccolta di firme per difendere il 118 Raia (Pd): «Un servizio da rilanciare»

Il servizio di emergenza del 118 è indispensabile per la popolazione di San Cono. Pertanto, come anticipato nell'ultimo Consiglio comunale, dove si votò all'unanimità un documento a favore del 118, è in corso la raccolta di firme per difendere l'unico servizio che può permettere di raggiungere velocemente l'ospedale di Caltagirone in caso di emergenza. L'iniziativa è promossa dal gruppo consiliare «Per San Cono» che, come dichiara il consigliere Santino Spitale, ritiene che «il valore della salute dei cittadini non può essere sacrificato sull'altare della riduzione dei costi».

Le firme raccolte saranno consegnate al deputato nazionale Giovanni Burtone il quale, assieme a quelle che si stanno raccogliendo a Militello, dove si vive in questi giorni la stessa paura, le consegnerà alle autorità competenti e chiederà

un colloquio con il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, e con il prefetto Giovanni Finazzo, per illustrare la gravità del previsto provvedimento che non tiene conto della situazione reale delle comunità.

«Il servizio del 118 deve essere mantenuto, rilanciato e reso più efficiente, perché non si può pensare di risanare il deficit della sanità mettendo in discussione il diritto alla salute e colpendo le comunità minori, come quella calatina, e i tanti operatori del settore che con dedizione svolgono il proprio lavoro». Lo ha dichiarato il deputato regionale del Pd, Concetta Raia, che sottolinea come a tutt'oggi il governo della Regione non abbia elaborato alcuna proposta per il rilancio di questo fondamentale servizio.

PINO RANDAZZO

A piedi sulla «via Francigena»

I pellegrini della Confraternita di S. Jacopo di Compostella il 23 a Caltagirone

A piedi, come nel passato. E' scritto nelle pagine della storia che la «via Francigena» (che da Canterbury portava a Roma) è un itinerario percorso da migliaia di pellegrini in viaggio per la capitale. All'inizio del secondo millennio la storica via fu percorsa da migliaia di anime alla ricerca della «perduta patria celeste».

Il pellegrinaggio in epoca medievale doveva compiersi senza alcun mezzo per ragioni penitenziali con un percorso di 20-25 chilometri al giorno e portava in sé un fondamentale aspetto di devozione; il viaggio si affrontava verso i luoghi Santi della religione cristiana. Tre i poli di attrazione in cammino, Roma, luogo del martirio dei Santi Pietro e Paolo; Santiago De Compostella, dove l'apostolo San Gia-

come aveva scelto di riposare in pace; Gerusalemme, in Terra Santa.

Oggi l'essenza della «peregrinazione» è cambiata ben poco rispetto a ieri. E così, sulle orme dei pellegrini medievali, da martedì scorso e sino a martedì prossimo (23 settembre), la Confraternita di San Jacopo di Compostella percorrerà a piedi un tratto della «via Francigena» siciliana, quella che conduce da San Giacomo di Cammaro (Me) sino a Caltagirone, facendo tappa in otto Comuni, fra cui Bronte, Paternò e Ramacca.

La confraternita di San Jacopo di Compostella, fin dalla sua fondazione (1981), è impegnata nella riscoperta e nel consolidamento delle antiche vie di pellegrinaggio e nell'assistenza ai pellegrini che vi transitano, nonché a

conoscerne le potenzialità e valorizzarne il patrimonio culturale.

«Dalla necessità di portare le proprie esperienze e competenze sempre più a Sud - dice Giuseppe Arlotta, docente universitario - è nata la scelta di dedicare un "pellegrinaggio di confraternita" alla Sicilia basandosi sugli studi da me condotti».

Domenica prossima, da Bronte il gruppo si sposterà a Paternò per recarsi nella chiesa di San Giacomo, posta sulla collina storica, riaperta al culto tre anni fa; il 23 settembre, infine, i pellegrini, guidati da Monica D'Atti, giungeranno a Caltagirone, dove saranno ricevuti da Massimo Porta, responsabile della confraternita per l'isola.

AGNESE VIRGILLITO